

Guida divulgativo-tecnica per olivicoltori, hobbisti e appassionati

Difesa fitosanitaria dell'olivo al Sud delle Alpi

La coltivazione dell'olivo riveste un ruolo di primaria importanza a livello mondiale, sia per il suo valore economico sia per le riconosciute proprietà nutrizionali dei suoi prodotti. Tuttavia, questa coltura è costantemente esposta all'azione di numerosi organismi nocivi, tra cui funghi patogeni, batteri e insetti, capaci di compromettere frutti, foglie e struttura della pianta, con conseguenti perdite produttive e qualitative.

Nel Canton Ticino la coltivazione dell'olivo beneficia di condizioni climatiche sempre più favorevoli, ma ciò non elimina la necessità di una gestione attenta della salute delle piante. Gli olivi sono infatti soggetti a diversi fattori di stress (climatici, agronomici e biologici) che possono favorire l'insorgenza di malattie o l'aumento delle popolazioni di parassiti.

In questo contesto, la difesa integrata rappresenta lo strumento fondamentale per una gestione moderna e sostenibile dell'oliveto: un insieme di pratiche preventive, osservazioni periodiche, monitoraggi mirati e interventi selettivi, effettuati quando realmente necessari, nel rispetto dell'ambiente e della tradizione olivicola.

Nel nostro “**Almanacco dell'olivicoltore ticinese**” mensile, disponibile sul sito dell'associazione => <https://amicidellolivo.ch/almanacco/>, vengono fornite, mese dopo mese, fotografie, indicazioni sulle osservazioni fitosanitarie da effettuare, sui possibili interventi, nonché sui periodi più opportuni per potature, trattamenti e raccolta.

Questa guida raccoglie le principali informazioni sulle malattie e sui parassiti dell'olivo presenti in Ticino, illustrandone sintomi, cause, condizioni favorevoli allo sviluppo e strategie di prevenzione e difesa. Sono inoltre riportati i riferimenti al quadro normativo svizzero in materia di prodotti fitosanitari, un programma stagionale di monitoraggio e le buone pratiche agronomiche per una gestione sostenibile dell'oliveto.

Cosa troverai in questa guida

1. Quadro normativo dei prodotti fitosanitari in Svizzera
2. Malattie e parassiti dell'olivo in Ticino
 - 2.1 Mosca dell'olivo
 - 2.2 Occhio di pavone
 - 2.3 Rogna dell'olivo
 - 2.4 Lebbra dell'olivo

- 2.5 Margaronia
- 2.6 Cocciniglia mezzo grano di pepe
- 2.7 Fumaggine
- 2.8 Piombatura
- 2.9 Oziorrinco
- 2.10 Verticilloso
- 3. Programma stagionale di monitoraggio e difesa
- 4. Buone pratiche agronomiche
- 5. Conclusioni
- 6. Tabella riassuntiva

1. Quadro normativo dei prodotti fitosanitari in Svizzera

Prima di affrontare la descrizione delle principali malattie e dei parassiti dell'olivo, è importante ricordare che ogni prodotto fitosanitario utilizzato (fungicida, insetticida, prodotto biologico o trattamento di altra natura) deve essere **omologato per l'impiego sulla coltura dell'olivo in Svizzera**.

Il portale dell'USAV (Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria) mette a disposizione un elenco aggiornato dei prodotti autorizzati per la coltura "Olivo", nel quale sono riportati i principi attivi ammessi, i numeri di omologazione, gli impieghi consentiti e le eventuali limitazioni per uso hobbistico o professionale:

<https://www.psm.admin.ch/it/kulturen/9BCEB85B-1578-4001-839D-68BFB9CE4CD8>

Ad esempio, nell'elenco ufficiale figura il prodotto "Surround" (numero W-6416), a base di caolino, autorizzato per l'olivo come barriera fisica contro la mosca dell'olivo.

È quindi obbligatorio utilizzare esclusivamente prodotti omologati e rispettare scrupolosamente:

- le dosi indicate in etichetta;
- i periodi di carenza;
- le prescrizioni ambientali;
- le modalità d'impiego previste dall'autorizzazione.

Va inoltre ricordato che alcuni prodotti o principi attivi citati nella letteratura internazionale potrebbero non essere autorizzati in Svizzera oppure essere soggetti a limitazioni specifiche. Ad esempio, sostanze utilizzate in altri Paesi, come lo spinosad, possono avere condizioni d'impiego differenti.

Per questo motivo è sempre indispensabile verificare l'elenco ufficiale aggiornato dell'USAV prima di qualsiasi trattamento.

Una difesa fitosanitaria responsabile nasce quindi dall'unione tra conoscenza agronomica, osservazione costante dell'oliveto e rispetto della normativa vigente.

2. Malattie principali e parassiti dell'olivo nel Ticino

(descrizione, condizioni favorevoli, sintomi, monitoraggio e strategie di difesa)

2.1 Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Descrizione e ciclo biologico

La mosca dell'olivo rappresenta il principale fitofago dell'olivo ed è responsabile delle perdite economiche più significative, sia in termini quantitativi che qualitativi. Le femmine depongono le uova sotto la buccia delle olive, generalmente quando il frutto ha raggiunto dimensioni sufficienti. Le larve si sviluppano all'interno della polpa scavando gallerie che compromettono il frutto e favoriscono l'insediamento di muffe e altri microrganismi.

Condizioni favorevoli

Lo sviluppo dell'insetto è favorito da temperature comprese tra 20 e 30 °C, elevata umidità relativa e presenza di frutti suscettibili. Raccolte tardive, eccessiva ombreggiatura della chioma e una scarsa gestione dell'oliveto aumentano il rischio d'infestazione.

Sintomi

- Punture di ovideposizione sulla buccia.
- Gallerie larvali nella polpa.
- Caduta anticipata delle olive.
- Peggioramento della qualità dell'olio, con aumento dell'acidità e comparsa di difetti organolettici.

Strategie di difesa

Monitoraggio

- Installare trappole cromotropiche o con attrattivi alimentari e/o feromonici a partire dal mese di luglio.
- Controllare periodicamente i frutti per valutare la presenza di uova e larve.

Pratiche agronomiche

- Anticipare la raccolta in presenza di forti infestazioni.
- Eliminare e distruggere le olive cadute o fortemente colpite.
- Mantenere la chioma ben arieggiata mediante una corretta potatura.

Trattamenti

Utilizzare esclusivamente prodotti omologati in Svizzera. Tra questi figura il caolino (Surround), che agisce come barriera fisica riducendo le ovideposizioni.

L' "*Almanacco dell'olivicoltore ticinese*" segnala i periodi nei quali intensificare il monitoraggio e, quando disponibili, le soglie di intervento raccomandate.

2.2 Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina* = *Fusicladium oleagineum*)

Descrizione

L'occhio di pavone è la più diffusa malattia fungina delle foglie dell'olivo. Si manifesta con macchie circolari di colore bruno-scuro, circondate da un alone giallastro che ricorda l'occhio delle penne del pavone. Con il progredire dell'infezione le macchie tendono a confluire, formando aree necrotiche più estese; le foglie ingialliscono e cadono prematuramente, riducendo la superficie fotosintetica della pianta.

Condizioni favorevoli

- Elevata umidità.
- Piogge persistenti in primavera e autunno.
- Chiome fitte e poco ventilate.
- Irrigazioni che mantengono bagnata la vegetazione.

Sintomi

- Macchie tondeggianti sulle foglie.
- Defogliazione precoce.
- Indebolimento generale della pianta.
- Riduzione della produzione negli anni successivi.

Strategie di difesa

- Potatura per favorire luce e ventilazione.
- Raccolta e smaltimento delle foglie infette.
- Trattamenti preventivi con prodotti rameici autorizzati nelle situazioni a rischio.
- Evitare irrigazioni soprachioma.

L' "*Almanacco dell'olivicoltore ticinese*" richiama l'attenzione su questa patologia soprattutto durante la primavera e l'autunno, quando le condizioni climatiche risultano maggiormente favorevoli alle infezioni.

2.3 Rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi* pv. *savastanoi*)

Descrizione

La rognia dell'olivo è una batteriosi che provoca caratteristiche escrescenze legnose (galle) su rami, branche, tronco e talvolta foglie. Le deformazioni compromettono il normale sviluppo vegetativo e riducono progressivamente la produttività della pianta.

Modalità di diffusione

Il batterio penetra esclusivamente attraverso ferite causate da:

- grandine;
- gelo;
- potature;
- danni meccanici;
- insetti.

L'umidità elevata e le temperature miti favoriscono la diffusione dell'infezione.

Sintomi

- Piccoli rigonfiamenti verdi che progressivamente diventano bruni e legnosi.
- Escrescenze screpolate.
- Deperimento dei rami colpiti.
- Ingiallimento e caduta delle foglie.

Strategie di difesa

- Disinfettare gli attrezzi di potatura.
- Evitare interventi durante periodi piovosi.
- Eliminare e distruggere il materiale infetto.
- Effettuare trattamenti rameici dopo grandinate o potature, quando previsti dalle indicazioni di etichetta.

La batteriosi difficilmente può essere eliminata completamente, ma una corretta igiene dell'oliveto consente di contenerne efficacemente la diffusione.

2.4 Lebbra dell'olivo (*Colletotrichum* spp.)

Descrizione

La lebbra è una malattia fungina che interessa principalmente i frutti in fase di maturazione, ma può colpire anche giovani germogli e rametti.

Le olive assumono una colorazione bruno-violacea, raggrinziscono e vengono rapidamente colonizzate dal fungo, che provoca marciumi e caduta anticipata.

Condizioni favorevoli

- Piogge autunnali persistenti.
- Elevata umidità atmosferica.
- Ferite provocate da grandine o insetti.
- Scarsa aerazione della chioma.

Sintomi

- Olive brunite e molli.
- Presenza di muffe sulla superficie del frutto.

- Cascola precoce.
- Forte peggioramento della qualità dell'olio.

Strategie di difesa

- Raccogliere tempestivamente le olive.
- Eliminare i frutti colpiti, sia sulla pianta sia a terra.
- Favorire l'aerazione della chioma.
- Effettuare trattamenti preventivi con prodotti autorizzati nei periodi maggiormente a rischio.

Nel Ticino il rischio aumenta soprattutto durante gli autunni particolarmente piovosi.

2.5 Margaronia (*Palpita unionalis*)

Descrizione

La margaronia è un lepidottero le cui larve si nutrono delle foglie e dei germogli più teneri, costruendo tipici rifugi sericei (strutture di protezione fatte di seta) mediante l'arrotolamento delle foglie. Le infestazioni interessano soprattutto giovani impianti e piante in allevamento.

Condizioni favorevoli

- Vegetazione tenera e vigorosa.
- Inverni miti.
- Scarsa presenza di antagonisti naturali.

Sintomi

- Foglie arrotolate.
- Germogli rosicchiati.
- Crescita rallentata.
- Presenza di fili sericei.

Strategie di difesa

- Rimuovere manualmente le larve e i nidi.
- Favorire gli insetti utili.
- Mantenere un equilibrato vigore vegetativo.
- Ricorrere, se necessario e autorizzato, a formulati a base di *Bacillus thuringiensis*.

2.6 Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)

Descrizione

È uno dei principali insetti succhiatori dell'olivo. Si fissa su rami e foglie nutrendosi della linfa e produce abbondante melata, sulla quale successivamente si sviluppa la fumaggine.

Condizioni favorevoli

- Chiome molto fitte.
- Scarsa ventilazione.
- Eccessiva concimazione azotata.
- Ridotta presenza di insetti utili.

Sintomi

- Scudetti emisferici bruno-scuri sui rami.
- Presenza di melata.
- Comparsa della fumaggine.
- Progressivo indebolimento della pianta.

Strategie di difesa

- Potature di arieggiamento.
- Conservazione dei predatori naturali.
- Eventuale impiego di oli minerali autorizzati durante il riposo vegetativo.
- Monitoraggio costante delle infestazioni.

2.7 Fumaggine

Descrizione

La fumaggine non è una malattia primaria dell'olivo, bensì una conseguenza dello sviluppo di diversi funghi saprofiti (organismi che ricavano il proprio nutrimento da materia organica morta) sulla melata prodotta da insetti fitomizi, in particolare cocciniglie e afidi.

Il fungo forma una caratteristica patina nerastra che ricopre foglie, rami e talvolta anche i frutti. Pur non penetrando nei tessuti vegetali, limita l'attività fotosintetica e riduce il vigore della pianta.

Condizioni favorevoli

- Presenza di abbondante melata.
- Elevata umidità dell'aria.
- Chiome poco ventilate.
- Infestazioni persistenti di insetti succhiatori.

Sintomi

- Patina nera superficiale su foglie, rami e frutti.
- Riduzione della fotosintesi.
- Indebolimento vegetativo.
- Peggioramento dell'aspetto estetico delle piante e dei frutti.

Strategie di difesa

La lotta alla fumaggine consiste principalmente nel controllo degli insetti che producono melata.

Si raccomanda di:

- monitorare e contenere cocciniglie e afidi;
- favorire una buona aerazione della chioma;
- effettuare, quando consentito, lavaggi con prodotti autorizzati per rimuovere i depositi superficiali.

2.8 Piombatura (*Pseudocercospora cladosporioides*)

Descrizione

La piombatura, conosciuta anche come cercosporiosi dell'olivo, è una malattia fungina che interessa prevalentemente le foglie.

Sulla pagina superiore compaiono macchie grigiastre o brunastre, mentre sulla pagina inferiore è spesso presente una sottile muffa di colore grigio-olivastro. Le foglie assumono progressivamente una colorazione "piombata", da cui deriva il nome comune della malattia.

Condizioni favorevoli

- Elevata umidità.
- Inverni miti.
- Piogge frequenti.
- Chiome eccessivamente fitte.

Sintomi

- Macchie diffuse sulle foglie.
- Ingiallimento e caduta precoce.
- Riduzione della vigoria vegetativa.
- Diminuzione della produzione negli anni successivi.

Strategie di difesa

- Potature per favorire l'arieggiamento della chioma.
- Eliminazione delle foglie fortemente infette.
- Trattamenti preventivi con prodotti rameici autorizzati nei periodi a maggior rischio.

2.9 Oziorrinco (*Otiorhynchus cribricollis*)

Descrizione

L'oziorrinco è un coleottero a comportamento prevalentemente notturno.

Gli adulti si alimentano delle foglie, provocando caratteristiche erosioni semicircolari lungo i margini, mentre le larve vivono nel terreno e possono danneggiare l'apparato radicale, soprattutto nelle giovani piante.

Condizioni favorevoli

- Terreni umidi.
- Giovani impianti.
- Scarsa presenza di predatori naturali.

Sintomi

- Margini fogliari rosicchiati.
- Crescita rallentata.
- Appassimento delle giovani piante nei casi più gravi.

Strategie di difesa

- Ispezioni serali per individuare gli adulti.
- Raccolta manuale nei piccoli oliveti.
- Fasce collanti applicate ai tronchi.
- Impiego di nematodi entomopatogeni (piccoli vermi cilindrici del suolo usati nella lotta biologica) autorizzati per il controllo delle larve.

2.10 Verticilloso (*Verticillium dahliae*)

Descrizione

La verticilloso è una delle più gravi malattie vascolari dell'olivo. Il fungo vive nel terreno e penetra attraverso le radici, colonizzando i vasi conduttori della pianta e ostacolando il trasporto dell'acqua e dei nutrienti.

La malattia può manifestarsi con il disseccamento improvviso di singole branche oppure dell'intera pianta.

Condizioni favorevoli

- Terreni pesanti e mal drenati.
- Eccesso di umidità.
- Precedenti coltivazioni sensibili (pomodoro, patata, melanzana, fragola e altre specie ospiti).
- Stress idrici e nutrizionali.

Sintomi

- Avvizzimento improvviso dei germogli.
- Disseccamento di branche o dell'intera chioma.
- Foglie che disseccano ma rimangono attaccate ai rami.
- Progressivo deperimento della pianta.

Strategie di difesa

Poiché non esistono trattamenti curativi efficaci, la prevenzione rappresenta l'unica strategia realmente valida.

Si raccomanda di:

- evitare ristagni idrici;
- migliorare il drenaggio del terreno;
- evitare il reimpianto in terreni contaminati;
- eliminare le parti gravemente colpite;
- scegliere, quando possibile, cultivar più tolleranti, come il Leccino.

3. Programma stagionale di monitoraggio e difesa

Il seguente calendario costituisce un riferimento generale per la gestione fitosanitaria dell'olivo nel Canton Ticino e integra le indicazioni riportate nell'*Almanacco dell'olivicoltore ticinese* consultabile sul sito dell'associazione. Le operazioni dovranno essere adattate alle condizioni climatiche e alle caratteristiche di ciascun oliveto.

Inverno (gennaio-febbraio)

- Potature di formazione e di produzione.
- Disinfezione degli attrezzi.
- Controllo delle forme svernanti di cocciniglia.
- Eventuali trattamenti con oli minerali autorizzati.

Primavera (marzo-maggio)

- Monitoraggio di occhio di pavone e rognà.
- Controllo di margaronia e oziorrinco nei giovani impianti.
- Eventuali trattamenti preventivi con prodotti rameici autorizzati.

Estate (giugno-agosto)

- Installazione e controllo delle trappole per la mosca dell'olivo.
- Monitoraggio della cocciniglia.
- Gestione dell'irrigazione.
- Potature verdi leggere per migliorare l'aerazione della chioma.

Fine estate e autunno (settembre-ottobre)

- Intensificazione del controllo della mosca.

- Monitoraggio della lebbra.
- Raccolta tempestiva.
- Eliminazione dei frutti infestati.

Post-raccolta (novembre-dicembre)

- Pulizia dell'oliveto.
- Raccolta delle foglie e dei frutti caduti.
- Valutazione dello stato fitosanitario delle piante.
- Pianificazione degli interventi per la stagione successiva.

4. Buone pratiche agronomiche

Una corretta gestione agronomica rappresenta il primo e più efficace strumento di prevenzione.

Si raccomanda di:

- mantenere il terreno ben drenato, evitando ristagni idrici;
- adottare una concimazione equilibrata, evitando eccessi di azoto;
- effettuare regolarmente potature che favoriscano luce e ventilazione;
- conservare la biodiversità dell'oliveto, favorendo gli insetti utili;
- monitorare periodicamente foglie, germogli e frutti;
- utilizzare esclusivamente prodotti fitosanitari omologati in Svizzera;
- rispettare dosi, tempi di carenza e prescrizioni d'etichetta;
- registrare tutti gli interventi effettuati, indicando data, prodotto utilizzato, dosaggio e condizioni meteorologiche.

5. Conclusioni

La difesa fitosanitaria dell'olivo nel Canton Ticino richiede un approccio basato sulla prevenzione, sul monitoraggio costante e sull'impiego responsabile dei mezzi di difesa autorizzati. Conoscere le principali avversità, riconoscerne tempestivamente i sintomi e intervenire solo quando necessario permette di preservare la salute delle piante, ridurre l'impatto ambientale e ottenere produzioni di qualità.

In questo percorso, l'*Almanacco dell'olivicoltore ticinese* degli Amici dell'Olivo rappresenta uno strumento pratico di supporto, accompagnando gli olivicoltori, mese dopo mese, nella gestione dell'oliveto.

Con una corretta applicazione delle buone pratiche agronomiche e della difesa integrata, l'olivicoltura ticinese potrà continuare a svilupparsi valorizzando il paesaggio, la biodiversità e la qualità dell'olio prodotto al Sud delle Alpi.

La migliore difesa dell'olivo è la prevenzione.

6. Tabella riassuntiva

Avversità	Periodo critico	Sintomi principali	Condizioni favorevoli	Prevenzione e lotta integrata	Prodotti omologati in Svizzera (consultare USAV)
2.1 Mosca dell'olivo (<i>Bactrocera oleae</i>)	Luglio – ottobre	Punture sui frutti, larve nella polpa, caduta precoce	Estate mite-umida, frutti maturi	Trappole di monitoraggio; raccolta anticipata; rimozione frutti caduti	Caolino barriera fisica; eventuali attrattivi alimentari autorizzati
2.2 Occhio di pavone (<i>Spilocaea oleagina</i>)	Primavera e autunno	Macchie tonde brune con alone giallo, defogliazione	Umidità alta, chiome dense	Potature di arieggiamento, raccolta foglie infette	Rame (idrossido, ossicloruro, poltiglia bordolese); diversi formulati omologati
2.3 Rogna dell'olivo (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)	Tutto l'anno (picco in primavera-autunno)	Escrescenze legnose su rami e germogli	Lesioni da potatura, gelo, grandine	Disinfezione utensili, potature asciutte, eliminare rami infetti	Rame post-potatura o post-grandine
2.4 Lebbra dell'olivo (<i>Colletotrichum spp.</i>)	Autunno (con piogge prolungate)	Olive brune, raggrinzite, muffe superficiali	Umidità elevata, frutti maturi feriti	Raccolta tempestiva, diradamento, distruzione frutti colpiti	Rame : trattamenti preventivi pre-pioggia
2.5 Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Maggio – settembre	Germogli rosicchiati, foglie arrotolate	Clima mite, vegetazione tenera	Ispezione visiva, raccolta larve, favorire predatori naturali	Bacillus thuringiensis (ove registrato per olivo)
2.6 Cocciniglia "Mezzo grano di pepe" (<i>Saissetia oleae</i>)	Tarda primavera – estate	Scudi bruni su rami e foglie, melata, fumaggine	Clima caldo-umido, chiome fitte	Potature, favorire insetti utili, pulizia fogliame	Olio minerale bianco (solo formulati autorizzati e secondo etichetta)
2.7 Fumaggine	Secondaria	Patina nera su foglie e rami	Presenza di melata (da afidi, cocciniglie)	Controllo dei parassiti primari, lavaggi con sapone molle	Nessuno specifico; lavaggi autorizzati; interventi indiretti su parassiti
2.8 Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	Fine inverno – primavera	Macchie scure opache, caduta foglie	Umidità persistente	Potature leggere, trattamenti preventivi	Rame (prodotti fungicidi rameici)
2.9 Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Maggio – settembre	Bordi foglie rosicchiati, danni a radici	Suolo umido, giovani piante	Collari adesivi, raccolta manuale, nematodi entomopatogeni	Nematodi entomopatogeni (<i>Steinernema spp.</i>) autorizzati
2.10 Verticilloso (<i>Verticillium dahliae</i>)	Tutto l'anno (picco primaverile)	Avvizzimento rami, disseccamento parziale o totale	Terreni umidi, mal drenati	Evitare ristagni, varietà resistenti (<i>Leccino</i>), rotazioni colturali	Nessun fungicida curativo autorizzato; gestione agronomica

Legenda e note operative

- ◇ **Periodo critico:** mesi o stagioni in cui l'agente è più attivo o visibile.
- ◇ **Prodotti omologati:** l'elenco completo, aggiornato e vincolante, è disponibile sul portale USAV della Confederazione <https://www.psm.admin.ch/it/kulturen/9BCBE85B-1578-4001-839D-68BFB9CE4CD8>
- ◇ **Uso sostenibile:** rispettare sempre le indicazioni d'etichetta, le dosi, gli intervalli di sicurezza e le prescrizioni ambientali.
- ◇ **Prodotti non autorizzati:** alcuni principi attivi usati in altri Paesi (es. *Spinosad*) non sono ammessi in Svizzera.